

**RAI FICTION**

presenta

**LUCA ZINGARETTI**

in

**IL COMMISSARIO MONTALBANO**  
**“Un covo di vipere”**

tratta dal romanzo di

**ANDREA CAMILLERI**

edito da

**SELLERIO EDITORE**

regia

**ALBERTO SIRONI**

una produzione

**PALOMAR**

con la partecipazione di

**RAI FICTION**

prodotto da

**CARLO DEGLI ESPOSTI**

e **NORA BARBIERI**

con

**MAX GUSBERTI**

in onda su **RAI UNO**  
lunedì 27 febbraio 2017

regia	<b>ALBERTO SIRONI</b>
sceneggiatura di	<b>FRANCESCO BRUNI ANDREA CAMILLERI SALVATORE DE MOLA LEONARDO MARINI</b> tratta dal romanzo <b>“Un covo di vipere”</b> di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE
direttore della fotografia	<b>FRANCO LECCA</b>
montaggio	<b>STEFANO CHIERCHIÉ</b> (a.m.c.)
fonico di presa diretta	<b>UMBERTO MONTESANTI</b>
mixage	<b>FRANCESCO CUCINELLI</b> (a.i.f.m.)
scenografia	<b>LUCIANO RICCERI</b>
costumi	<b>CHIARA FERRANTINI</b>
canzoni originali	<b>OLIVIA SELLERIO</b>
musiche composte, orchestrate e dirette da	<b>FRANCO PIERSANTI</b>
aiuto regia e casting	<b>FRANCO NARDELLA</b>
operatore di macchina	<b>GIANLUCA FAVA</b>
regia II unità	<b>FRANCO MARIA SALAMON</b>
2° aiuto regia	<b>ELVIS FRASCA</b>
edizione	<b>GIANNI MONCIOTTI</b>
direttore di produzione	<b>FRANCESCO BELTRAME</b>
coordinamento	<b>CHRYSTELLE ROBIN</b>
produttore esecutivo	<b>GIANFRANCO BARBAGALLO</b>
distribuzione internazionale	<b>RAI COM</b>
produttore RAI	<b>ERICA PELLEGRINI</b>
producer PALOMAR	<b>MARCO CAMILLI</b>
una produzione con la partecipazione di prodotto da	<b>PALOMAR RAI FICTION CARLO DEGLI ESPOSTI e NORA BARBIERI con MAX GUSBERTI</b>

**FILM TV: 120'**

*crediti non contrattuali*

<b>LUCA ZINGARETTI</b>	<i>Salvo Montalbano</i>
<b>CESARE BOCCI</b>	<i>Mimì Augello</i>
<b>PEPPINO MAZZOTTA</b>	<i>Fazio</i>
<b>VALENTINA LODOVINI</b>	<i>Giovanna Pusateri</i>
<b>ANGELO RUSSO</b>	<i>Catarella</i>
<b>ALICE CANZONIERI</b>	<i>Stella Lasorella</i>
<b>MARCELLO MAZZARELLA</b>	<i>Cosimo Barletta</i>
<b>BEATRICE ARNERA</b>	<i>Alina Camera</i>
<b>MARCELLO PERRACCHIO</b>	<i>Dott. Pasquano</i>
<b>GIACINTO FERRO</b>	<i>Bonetti Alderighi</i>
<b>GIOVANNI VISENTIN</b>	<i>Tommaseo</i>
<b>OTTAVIO AMATO</b>	<i>Santo Fallace</i>
<b>SILVIO LAVIANO</b>	<i>Arturo Barletta</i>
<b>VERA DRAGONE</b>	<i>Stefania</i>
<b>VALERIA PANEPINTO</b>	<i>Michela Lollo</i>

con **ALESSANDRO HABER**  
nel ruolo di *Camatra*

e con la partecipazione di  
**SONIA BERGAMASCO**  
nel ruolo di *Livia*

*altri interpreti*

**ALDO MESSINEO**  
**RANIELA RAGONESE**  
**LUIGI CARUSO**  
**ROSARIO SPATA**  
**TOTI MANCUSO**  
**JULIJA GUSAREVA**  
**ROSA GIUTOLISI**

*tratta dal romanzo di Andrea Camilleri  
edito da SELLERIO EDITORE*

Una mattina l'imprenditore sessantenne *Cosimo Barletta* viene trovato morto nella sua casa al mare. È stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla nuca, mentre era tranquillamente seduto in cucina a bersi un caffè. Non ci sono segni di effrazione, quindi a ucciderlo è stato qualcuno che lo conosceva, che lui stesso può avere fatto entrare, o addirittura una donna che può avere passato la notte lì con lui. Il caso assume presto tinte assai fosche, perché *Montalbano* scopre, anche grazie alla testimonianza dei figli dell'assassinato, che *Barletta* era tutt'altro che una persona specchiata: uomo freddo, crudele, privo di scrupoli e sentimenti, *Cosimo*, oltre che spregiudicato imprenditore, era anche un ignobile strozzino e aveva rovinato un sacco di gente a Vigata. Ma non è tutto, perché *Barletta* aveva inoltre una particolare inclinazione a costringere giovani ragazze a concederglisi, per poi ricattarle e tenerle sotto il proprio giogo. Erano in molti, quindi, a odiare quest'uomo orribile e sadico. Molti i potenziali assassini. Un caso complicato, che si complicherà ancora di più quando il nostro *Montalbano* scoprirà che a *Barletta* non hanno semplicemente sparato, ma che poco prima era stato addirittura avvelenato. Come se due assassini, indipendentemente l'uno dall'altro, avessero deciso quella stessa notte di ucciderlo.

*Un covo di vipere* e *Come voleva la prassi* mettono il regista di fronte a un problema insieme etico ed estetico: come tradurre in immagini due storie estreme senza ferire, senza violentare il pubblico?

Il plot di *Un covo di vipere* si scioglie quando *Montalbano* scopre che dietro il delitto c'è una storia d'amore, una particolare forma d'amore.

Questa forma estrema di amore è un tema che l'autore ha già trattato in altri due romanzi, prima ne *La forma dell'acqua* e poi ne *La luna di carta*.

Entrambe le storie parlano di amori tragici (nel primo tra zio e nipote, nel secondo tra fratello e sorella), vicende di personaggi perduti che sfociano nel delitto. Ma in *Un covo di vipere* Camilleri guarda al tabù con uno sguardo del tutto nuovo. La storia d'amore tra padre e figlia è una vera storia d'amore, che lega sciaguratamente i due amanti senza possibilità di scampo. Come portare questo amore sullo schermo?

Come rispettare un amore contro natura, come guardare a questo abisso senza sporcarlo con alcun moralismo?

Ho cercato di guardare a questo amore senza scagliare la prima pietra, di sfiorare l'abisso con delicatezza, di avvicinare il pubblico per comprendere e non per condannare. È stato un lavoro di attenzione ai particolari, di pudore nello sguardo. Raccontare con mano leggera.

In *Come voleva la prassi* ci troviamo di fronte all'orrore. Si mette in scena un delitto efferato nei confronti di una giovane prostituta davanti a una platea di benpensanti.

Una forma di spettacolo estremo, una kermesse di violenza per pochi intimi privilegiati. Lo spettacolo si palesa agli occhi dello spettatore quando *Montalbano* e i suoi uomini hanno tra le mani il filmato di un operatore chiamato a riprendere l'orrore.

Ho spiato da lontano la violenza, ho preferito suggerire piuttosto che mostrare, senza indugiare sulle atrocità, leggendo il terrore negli occhi di chi guarda per coprire con il velo della pietà lo spettacolo dell'orrore.

Mettere in scena questi due ultimi film è stata un'esperienza particolare.

Sempre più spesso nei suoi romanzi Camilleri accompagna *Montalbano* fino sull'orlo dell'abisso, costringendolo a guardare il male assurdo che si nasconde nella follia dell'uomo.

Il regista insieme agli attori, agli sceneggiatori, al musicista... insieme a tutti coloro che creano le immagini e i suoni di un film, da la misura a questo sguardo!

*Alberto Sironi*

## **Il commissario Montalbano** **“Un covo di vipere”**

### • le canzoni di Olivia Sellerio

---

Le canzoni di Olivia Sellerio risuonano nelle due stagioni della vita del commissario di Vigàta. Con *Malamuri* in *Un covo di vipere* e *Ciuri di strata* in *Come voleva la prassi*, la sua voce accompagna *Il commissario Montalbano*.

La cantante siciliana affronta due temi, scabrosi e terribili, restituendoli nel proprio racconto.

«Ho scritto queste canzoni - dice Olivia Sellerio - perché la mia voce si aggiunga al coro contro l'ignominia della tratta, contro ogni forma di abuso, anche quello “sentimentale”».

Un altro prezioso lavoro di creazione e di sintesi che coniuga il suo amore per diversi generi con la lingua di Sicilia a rinnovarne e contaminarne la musica popolare.

Dal 1999, anno di messa in onda del primo episodio *“Il ladro di merendine”*, il personaggio inventato dalla magica penna di Andrea Camilleri, interpretato da Luca Zingaretti, è diventato amico imprescindibile del pubblico di Rai 1, conquistando ad ogni film nuovi spettatori e consensi unanimi. Con questi due nuovi episodi la più fortunata, premiata e acclamata tv movie collection arriva a 30 film complessivi. Il successo delle storie del commissario di Vigata, oltre alle prime visioni sempre vincitrici della serata con punte di ascolto ben oltre i 10 milioni di spettatori ed il 40% di share, si è consolidato negli anni anche grazie alle repliche che hanno allietato le serate degli italiani con oltre 140 emissioni in prima serata, continuando ad ottenere ascolti record anche al sesto o settimo passaggio televisivo.

Ma il successo de *“Il commissario Montalbano”* non si ferma al nostro paese, infatti è stata la prima serie italiana venduta all'estero e negli anni è stata trasmessa in oltre 60 paesi tra Europa e resto del mondo ottenendo un ottimo successo di pubblico anche in paesi molto diversi per audience come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ma *Montalbano* è andato in onda in tutti i continenti dall'Asia al Sudamerica passando anche per l'Iran, facendo conoscere a tutto il mondo una vera e propria eccellenza audiovisiva italiana.

**RAI FICTION**

presenta

**LUCA ZINGARETTI**

in

**IL COMMISSARIO MONTALBANO**

**“Come voleva la prassi”**

tratta dai racconti di

**ANDREA CAMILLERI**

dalle raccolte

“Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano”

edita da

**SELLERIO EDITORE**

“Gli arancini di Montalbano” e “Un mese con Montalbano”

edite da

**MONDADORI**

regia

**ALBERTO SIRONI**

una produzione

**PALOMAR**

con la partecipazione di

**RAI FICTION**

prodotto da

**CARLO DEGLI ESPOSTI**

e **NORA BARBIERI**

con

**MAX GUSBERTI**

in onda su **RAI UNO**  
lunedì 6 marzo 2017

regia	<b>ALBERTO SIRONI</b>
sceneggiatura di	<b>FRANCESCO BRUNI</b> <b>ANDREA CAMILLERI</b> <b>SALVATORE DE MOLA</b> tratta dai racconti di <b>ANDREA CAMILLERI</b> dalle raccolte <b>“Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano”</b> edita da <b>SELLERIO EDITORE</b> <b>“Gli arancini di Montalbano”</b> e <b>“Un mese con Montalbano”</b> edite da <b>MONDADORI</b>
direttore della fotografia	<b>FRANCO LECCA</b>
montaggio	<b>STEFANO CHIERCHIÉ</b> (a.m.c.)
fonico di presa diretta	<b>UMBERTO MONTESANTI</b>
mixage	<b>FRANCESCO CUCINELLI</b> (a.i.f.m.)
scenografia	<b>LUCIANO RICCERI</b>
costumi	<b>CHIARA FERRANTINI</b>
canzoni originali e voce musiche composte, orchestrate e dirette da	<b>OLIVIA SELLERIO</b>
aiuto regia e casting	<b>FRANCO PIERSANTI</b>
operatore di macchina	<b>FRANCO NARDELLA</b>
regia II unità	<b>GIANLUCA FAVA</b>
2° aiuto regia	<b>FRANCO MARIA SALAMON</b>
edizione	<b>ELVIS FRASCA</b>
direttore di produzione	<b>GIANNI MONCIOTTI</b>
coordinamento	<b>FRANCESCO BELTRAME</b>
produttore esecutivo	<b>CHRISTELLE ROBIN</b>
distribuzione internazionale	<b>GIANFRANCO BARBAGALLO</b>
produttore RAI	<b>RAI COM</b>
producer PALOMAR	<b>ERICA PELLEGRINI</b>
una produzione con la partecipazione di prodotto da	<b>MARCO CAMILLI</b>
	<b>PALOMAR</b> <b>RAI FICTION</b> <b>CARLO DEGLI ESPOSTI</b> e <b>NORA BARBIERI</b> con <b>MAX GUSBERTI</b>

**FILM TV: 113'**

*crediti non contrattuali*

<b>LUCA ZINGARETTI</b>	<i>Salvo Montalbano</i>
<b>CESARE BOCCI</b>	<i>Mimì Augello</i>
<b>PEPPINO MAZZOTTA</b>	<i>Fazio</i>
<b>ANGELO RUSSO</b>	<i>Catarella</i>
<b>NUCCIO VASSALLO</b>	<i>Leonard Attard</i>
<b>GIULIO CORSO</b>	<i>Davide Guarnotta</i>
<b>MARCELLO PERRACCHIO</b>	<i>Dott. Pasquano</i>
<b>ROBERTO NOBILE</b>	<i>Nicolò Zito</i>
<b>LANA VLADY</b>	<i>Maria</i>
<b>VIKTORIYA PISOTSKA</b>	<i>Olga</i>
<b>SOFIA PULVIRENTI</b>	<i>Graziella Persico</i>
<b>MARIELLA LO SARDO</b>	<i>Prudenza</i>
<b>MASSIMO SPATA</b>	<i>Micheletto</i>
<b>GIUSEPPE SCHILLACI</b>	<i>Salvatore Niscemi</i>
<b>MATTEO TARANTO</b>	<i>Milko Stanic</i>

con **ISABELL SOLLMAN**  
nel ruolo di *Ingrid*

e con la partecipazione di  
**SONIA BERGAMASCO**  
nel ruolo di *Livia*

*altri interpreti*

**ALDO MESSINEO**  
**RANIELA RAGONESE**  
**LUIGI CARUSO**  
**ROSARIO SPATA**  
**NICOLA GIOSUÈ**  
**SEBINA MONTAGNO**  
**MAURO MARIA AMATO**  
**ALDO TOSCANO**  
**ELISA FRANCO**  
**NELLINA FICHERA**  
**ALDO LA SPINA**  
**ANGELO TROPEA**  
**GIANNI BRACCIOLANI**  
**EDGARDO MANGIÙ**  
**BARBARA GIUMMARRA**  
**CHIARA ESPOSITO**  
**SILVIA JELO**

*tratta dai racconti di ANDREA CAMILLERI  
dalle raccolte*

*“Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano”  
edita da SELLERIO EDITORE*

*“Gli arancini di Montalbano” e “Un mese con Montalbano”  
edite da MONDADORI*

Il cadavere di una bella ragazza viene ritrovato nudo, con indosso solo un accappatoio intriso di sangue, sul freddo pavimento di un androne di via Pintacuda. Cosa ha spinto la ragazza a trascinarsi, esanime, fin lì dentro? *Montalbano* sospetta che la vittima sia una prostituta proveniente dall'Est Europa. E spera che i *Cuffaro*, che gestiscono il mercato della prostituzione a Vigata, isolino i responsabili di un crimine così efferato. Per tutta risposta, il commissario diventa oggetto lui stesso di un attentato. Le indagini portano *Montalbano* a scovare tra i condomini non l'assassino, ma un complice, che ha assistito e ripreso con una telecamera, il festino in cui ha trovato la morte la ragazza, a cui hanno partecipato, mascherati ma riconoscibili, i notabili della zona. Durante l'indagine, *Montalbano* conosce un giudice in pensione, *Leonardo Attard*, che sta revisionando tutti i processi che ha celebrato, per essere sicuro di non essere mai stato condizionato nel giudizio dai problemi personali. Un incontro inquietante, che lo lascerà con molti interrogativi.

*Un covo di vipere* e *Come voleva la prassi* mettono il regista di fronte a un problema insieme etico ed estetico: come tradurre in immagini due storie estreme senza ferire, senza violentare il pubblico?

Il plot di *Un covo di vipere* si scioglie quando *Montalbano* scopre che dietro il delitto c'è una storia d'amore, una particolare forma d'amore.

Questa forma estrema di amore è un tema che l'autore ha già trattato in altri due romanzi, prima ne *La forma dell'acqua* e poi ne *La luna di carta*.

Entrambe le storie parlano di amori tragici (nel primo tra zio e nipote, nel secondo tra fratello e sorella), vicende di personaggi perduti che sfociano nel delitto. Ma in *Un covo di vipere* Camilleri guarda al tabù con uno sguardo del tutto nuovo. La storia d'amore tra padre e figlia è una vera storia d'amore, che lega sciaguratamente i due amanti senza possibilità di scampo. Come portare questo amore sullo schermo?

Come rispettare un amore contro natura, come guardare a questo abisso senza sporcarlo con alcun moralismo?

Ho cercato di guardare a questo amore senza scagliare la prima pietra, di sfiorare l'abisso con delicatezza, di avvicinare il pubblico per comprendere e non per condannare. È stato un lavoro di attenzione ai particolari, di pudore nello sguardo. Raccontare con mano leggera.

In *Come voleva la prassi* ci troviamo di fronte all'orrore. Si mette in scena un delitto efferato nei confronti di una giovane prostituta davanti a una platea di benpensanti.

Una forma di spettacolo estremo, una kermesse di violenza per pochi intimi privilegiati. Lo spettacolo si palesa agli occhi dello spettatore quando *Montalbano* e i suoi uomini hanno tra le mani il filmato di un operatore chiamato a riprendere l'orrore.

Ho spiato da lontano la violenza, ho preferito suggerire piuttosto che mostrare, senza indugiare sulle atrocità, leggendo il terrore negli occhi di chi guarda per coprire con il velo della pietà lo spettacolo dell'orrore.

Mettere in scena questi due ultimi film è stata un'esperienza particolare.

Sempre più spesso nei suoi romanzi Camilleri accompagna *Montalbano* fino sull'orlo dell'abisso, costringendolo a guardare il male assurdo che si nasconde nella follia dell'uomo.

Il regista insieme agli attori, agli sceneggiatori, al musicista... insieme a tutti coloro che creano le immagini e i suoni di un film, da la misura a questo sguardo!

*Alberto Sironi*

## **Il commissario Montalbano** **“Come voleva la prassi”**

### • le canzoni di Olivia Sellerio

---

Le canzoni di Olivia Sellerio risuonano nelle due stagioni della vita del commissario di Vigàta. Con *Malamuri* in *Un covo di vipere* e *Ciuri di strata* in *Come voleva la prassi*, la sua voce accompagna *Il commissario Montalbano*.

La cantante siciliana affronta due temi, scabrosi e terribili, restituendoli nel proprio racconto. «Ho scritto queste canzoni - dice Olivia Sellerio - perché la mia voce si aggiunga al coro contro l'ignominia della tratta, contro ogni forma di abuso, anche quello “sentimentale”».

Un altro prezioso lavoro di creazione e di sintesi che coniuga il suo amore per diversi generi con la lingua di Sicilia a rinnovarne e contaminarne la musica popolare.

Dal 1999, anno di messa in onda del primo episodio *“Il ladro di merendine”*, il personaggio inventato dalla magica penna di Andrea Camilleri, interpretato da Luca Zingaretti, è diventato amico imprescindibile del pubblico di Rai 1, conquistando ad ogni film nuovi spettatori e consensi unanimi. Con questi due nuovi episodi la più fortunata, premiata e acclamata tv movie collection arriva a 30 film complessivi. Il successo delle storie del commissario di Vigata, oltre alle prime visioni sempre vincitrici della serata con punte di ascolto ben oltre i 10 milioni di spettatori ed il 40% di share, si è consolidato negli anni anche grazie alle repliche che hanno allietato le serate degli italiani con oltre 140 emissioni in prima serata, continuando ad ottenere ascolti record anche al sesto o settimo passaggio televisivo.

Ma il successo de *“Il commissario Montalbano”* non si ferma al nostro paese, infatti è stata la prima serie italiana venduta all'estero e negli anni è stata trasmessa in oltre 60 paesi tra Europa e resto del mondo ottenendo un ottimo successo di pubblico anche in paesi molto diversi per audience come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ma *Montalbano* è andato in onda in tutti i continenti dall'Asia al Sudamerica passando anche per l'Iran, facendo conoscere a tutto il mondo una vera e propria eccellenza audiovisiva italiana.